



INFORMAZIONI ORTICOLTURA n° 12 ANNO 6

Dicembre 2003

A CURA DELL'UFFICIO DELLA CONSULENZA AGRICOLA
IL BOLLETTINO VIENE DISTRIBUITO A TUTTI GLI ABBONATI ALLA CONSULENZA
ABBONAMENTO PER I NON ABBONATI fr. 30.-- all'anno

Consultabile anche su: www.ti.ch/agricoltura

CONSIDERAZIONI DI FINE ANNO

Siamo di nuovo alla fine di un anno! Un anno veramente particolare, che ancora una volta (se era ancora necessario), ci ha dimostrato che le stagioni colturali sono vicine le une alle altre, ma che si assomigliano ben poco fra di loro!

Abbiamo di nuovo avuto la conferma che le condizioni climatiche sono sempre la base di successo oppure "fallimento". Ci sono infatti aziende svizzere ed europee che non sono in grado di produrre il massimo in caso di freddo, siccità o altro. Come spiegare diversamente i prezzi elevati delle insalate e delle zucchine a fine agosto e del formentino in febbraio? In questo periodo si è addirittura dovuto fare appello all'importazione dall'estero. Inoltre; mai negli ultimi anni si sono potuti smerciare rapanelli, lattughe autunnali e formentino senza particolari difficoltà.

E poi, pensando al pomodoro: come mai nel corso dell'estate non si è in pratica mai avuto un periodo di sovrapproduzione e i prezzi al produttore si sono mantenuti su livelli accettabili? Siamo tutti d'accordo che con il caldo si consuma molto pomodoro, poiché semplice da cucinare. Tuttavia le aziende che hanno lavorato bene hanno prodotto molto più pomodoro che nel corso dell'anno precedente, anno in cui le difficoltà sono state importanti! Bisogna però anche considerare che le condizioni meteorologiche dell'estate 2003 hanno permesso una maturazione progressiva e regolare nel corso del periodo colturale e le piante hanno potuto essere scaricate già in giugno, momento

in cui il pomodoro è sempre assai richiesto. Questo ha evitato la raccolta contemporanea di più grappoli nel corso di una sola settimana.

Sul piano generale, fra i punti deludenti dell'annata 2003 sono senz'altro da enumerare:

- La sovrapproduzione di insalate di fine aprile, dovuta ad una raccolta contemporanea del campo e delle colture a freddo in tutta la Svizzera, che ha indotto all'annientamento di parecchi quintali di merce.
- Il corto periodo di raccolta delle zucchine primaverili, dovuto al notevole anticipo delle colture avuto oltre Gotardo e all'introduzione della zuccina sotto le coperture plastiche (grandi tunnel) nella Svizzera Romanda.
- La debole produzione di melanzane in tutta la Svizzera a causa dell'aborto dei fiori in seguito alle eccessive calure dell'estate; già a fine agosto sono stati richiesti permessi per importare il prodotto, cosa mai successa!

Si afferma che per l'allestimento del piano colturale dell'anno successivo ci si deve basare sulle esperienze dell'anno appena trascorso! Sono comunque dell'idea che per l'azienda orticola sia molto più importante la regolarità e la stabilità della produzione. Eliminare i "rami secchi" sì, ma lasciarsi prendere dai successi di un anno particolare no!

A tutti buone Feste e un 2004 positivo come l'anno appena passato!

Tiziano Pedrinis

I LAVORI IN AZIENDA

Semine di fine dicembre e gennaio

a) Diverse lattughe (cappuccio, lollo, quercia, batavia)

Date indicative di semina:

- **grande tunnel: 20-30 dicembre**
- **3 metri e piccoli tunnel: 1-10 gennaio**
- **plastica piana: 15-20 gennaio**
- **campo aperto precoce: fine gennaio**

Temperature per ottenere piantine forti:

- ✓ 15°C fino alla schiusura della pillola, circa 48-72 ore.
- ✓ 5-8° C fino al momento della messa a dimora.

Per evitare pericolosi accumuli di umidità, arieggiare di giorno, anche in caso di giornate nuvolose!

b) Cavolfiori (plastica piana o velo)

Semina nel corso degli ultimi giorni dell'anno fino al 10 gennaio.

- **Temperature ideali:**
- **germinazione: 18-20°C**
- **dopo 48 ore: 15° (giorno); 5° (notte);**
- **dallo stadio 2 foglie bastano 2-3° C.**

I cavolfiori sopportano anche temperature inferiori a 0°C; c'è tuttavia il rischio di formazione anticipata del corimbo (effetto di vernalizzazione).

Piantine allevate a bassa temperatura sopportano meglio le eventuali temperature rigide dopo la messa a dimora.

Garantire un'umidità sufficiente ai cubetti: il cavolfiore reagisce male al secco!

Ricordarsi che le varietà molto precoci (p. es. Gipsy e Baltimore) possono essere coltivate unicamente sotto tunnel (3 metri o piccolo). Per la plastica piana e veli di protezione fare uso solo di **Fremont, Ambition e Trent.**

Grado di precocità:

1. Ambition
2. Trent
3. Fremont

Trent e Fremont si caratterizzano per una raccolta concentrata.

c) Cicorie diverse (scarola/riccia, Bianca di Milano, Chioggia)

Le differenti cicorie si possono coltivare anche in primavera (semina da fine gennaio). Essendo però piante sensibili alla durata del giorno (reazione fotoperiodica = monta a fiore) per operare con una certa garanzia è importante rispettare due condizioni:

1. Scelta varietale

La sensibilità alla monta a fiore è differente fra le varietà. In primavera è quindi importante la scelta di quelle poco sensibili già provate da noi.

Scarola: Excel, Kalinka

Indivia riccia: Milady

Milano: Uranus

Chioggia: Balou

2. Temperature in vivaio

Nel periodo della semina e dell'allevamento le temperature sono determinanti. Successivamente l'influsso negativo è infatti molto minore. La gestione ottimale consiste a non "capitalizzare" del freddo in vivaio, in modo da permetterle di resistere meglio alle cattive condizioni dopo la messa a dimora.

La nozione di freddo è tutta relativa: consiste sia nell'intensità, che nella durata del periodo di bassa temperatura. Così alcuni giorni a 6°C possono avere il medesimo effetto di una forte gelata. Anche temperature fra 10 e 15°C giocano un ruolo importante.

Regole da rispettare:

1. Germinazione rapida 22-25°C durante 3 giorni oppure 2 giorni a 25-28°C (migliore per la Chioggia)
2. Mantenere 22°C per qualche giorno indi scendere progressivamente fino a 15-17° (giorno) e 12-14° (notte). La temperatura del cubetto sarà di circa 14°C.
3. Acclimatazione a 7-8° per circa una settimana prima della messa a dimora in terra (tunnel, piccolo tunnel, plastica piana).

NUOVO PRODOTTO CONTRO GLI INSETTI NOCIVI IN ORTICOLTURA

Syngenta ha ricevuto l'omologazione di un nuovo prodotto insetticida a largo spettro efficace contro numerosi parassiti delle colture orticole.

Si tratta di **ACTARA**™, un prodotto sistemico della famiglia neonicotinoidi (materia attiva thiametoxam), capace di agire per contatto e per ingestione principalmente su insetti succhiatori (mosche bianche e afidi), ma anche su insetti masticatori (dorifora). Gli insetti smettono di alimentarsi già dopo 30- 60 minuti dall'applicazione, e rimangono immobili e inattivi. La morte sopraggiunge il giorno seguente. **ACTARA**™ agisce contro tutti gli stadi larvali, come pure su insetti già adulti.

È ipotizzabile anche un uso per via radicale, poiché il prodotto viene facilmente assorbito dalle radici delle piante.

Omologazione attuale:

Lattughe (in campo aperto) contro afidi, dose d'impiego 0.052%

Dorifora (su patata), dose d'impiego 80 grammi/Ha

Piante ornamentali, contro mosca bianca (concentrazione 0.04%) e afidi (0.02%).

NUOVO: FORMENTINO PREGERMINATO

Il seme pregerminato, già conosciuto per numerose specie ortive (carote, sedano, ecc.), è ora disponibile anche per il formentino.

I vantaggi del seme pregerminato sono notoriamente una germinazione più rapida e uniforme e il conseguente ottenimento di partite di piantine omogenee. È la ditta francese Clause-Tézier che propone questo tipo di seme per la principale coltura invernale di casa nostra. Per il momento è però disponibile solo per la varietà Trophy. Le prove pratiche dimostrano che il tempo di allevamento delle piantine può essere ridotto di circa una settimana. Prove con il seme pregerminato sono previste anche in Ticino.

QUALI VARIETÀ DI POMODORO COLTIVARE NEL 2004?

Al bollettino numero 10 era allegato l'assortimento varietale raccomandato relativo agli ortaggi principali. Come tutti avranno constatato, per quanto concerne il pomodoro, nessuna nuova varietà è stata aggiunta a pieno titolo a quelle raccomandate per la stagione appena trascorsa. Sono proposte alcune novità, ma solo come prova, che potrebbero entrare in linea di conto su vasta scala nei prossimi anni.

Petula e **RZ-73-456** (siamo sempre in attesa del nome!), sono attualmente le migliori per il pomodoro tondo liscio, da raccogliere a frutto singolo.

Durinta (ed ev. **Grappella** e **Clarion**), malgrado la loro "anzianità" (le prime due hanno infatti un'età di oltre 10 anni), rimangono varietà degne di essere raccomandate e valide in modo particolare per i tunnel di 3 metri.

Per quanto concerne il peretto, malgrado i suoi difetti, la parte del leone sarà ancora fatta da **Oskar**, per il momento sempre la migliore.

Per il pomodoro ciliegia, le varietà raccomandate sono **Cherry Belle** per la raccolta a singolo e **Conchita** e **Cherelino** per il cherry a grappolo.

Le novità proposte quali prova:

Admiro: varietà per serra da raccogliere a frutto singolo (peso medio circa 150 g). Pianta a internodi abbastanza lunghi e frutti un po' appiattiti. Provare unicamente in serre e tunnel con riscaldamento.

Source: varietà per la raccolta a grappolo provata un po' ovunque in Svizzera con buoni risultati produttivi. Bell'aspetto esterno, frutti regolari di media grossezza (peso medio 120-130 g).

Lancelot: nuovo tipo di pomodoro peretto, più ovoide di Oskar. I frutti sono pesanti (peso medio fino a 150 g!), ben sodi e pieni, con minori difetti di colorazione rispetto a Oskar. La varietà è già stata provata in Ticino con buoni risultati presso alcuni coltivatori.

INCONTRO USPV-UNIONE DELLE COOPERATIVE MIGROS

Si è ripetuto anche quest'anno l'incontro tra l'Unione svizzera dei produttori di verdura e i rappresentanti della Migros. Il luogo scelto per questa riunione è stata l'azienda di un coltivatore, il sangallese Hans Graf. Per la Migros erano presenti Peter Märki, ex direttore dell'USPV, e Martin Farner, già collaboratore dell'Unione svizzera dei legumi.

Azioni

A questo proposito particolare attenzione è stata per le azioni organizzate nei periodi antecedenti la fase gestita (fase gestita = limitazione delle importazioni) e all'inizio della campagna di un determinato prodotto.

L'USPV ha da parte sua rimproverato le azioni nel periodo natalizio e quelle definite "martello" organizzate nel 2003.

La Federazione delle cooperative Migros (FCM) non ha il potere d'intervenire sulle cooperative regionali; rimane tuttavia favorevole ad una pianificazione delle azioni su piano nazionale, nonché evitarle nel periodo precedente la fase gestita e all'inizio delle campagne. Non viene invece messa in discussione l'importanza per l'orticoltore delle azioni organizzate per l'alleggerimento del mercato.

Problemi relativi alle importazioni

Le difficoltà riscontrate quest'anno in merito alle quantità importate nel periodo di libera importazione e ancora invendute dopo l'entrata della fase gestita, hanno avuto ripercussioni negative per alcuni produttori e commercianti. La FCM è cosciente della situazione. E' essenziale che il settore metta in opera le misure necessarie per far sì che le difficoltà del 2003 non si ripetano in futuro.

Sono stati riconosciuti l'impegno e la competenza dei collaboratori responsabili della gestione delle importazioni. Il successo del disciplinamento delle importazioni, oltre che sulle indicazioni in merito al consumo, si basa su una buona intesa fra i partner commerciali e la loro volontà di trovare un indispensabile compromesso. Queste competenze devono essere durevoli in entrambe le parti.

Prescrizioni di qualità

Le nuove prescrizioni di qualità non sembrano aver causato particolari difficoltà. L'USPV e la FCM rimangono in stretto contatto per evitare che le cooperative regionali non creino esigenze proprie, che potrebbero nuocere al mercato svizzero degli ortaggi. Se la FCM ha solo poco potere sulle cooperative regionali, l'USPV cercherà da parte sua di mettere in atto tutte le misure che evitino la creazione a livello regionale di norme qualitative particolari.

SUISSE QUALITÉ / EurepGAP

La FCM è in attesa del semaforo verde da parte dell'AMS (Agro Marketing Suisse) per poter far uso del marchio SUISSE QUALITÉ. Il progetto Swissgap entro qualche mese dovrebbe disporre di elementi relativi a costi, amministrazione, investimenti, infrastrutture.

E' in ogni modo proibito far uso del marchio EurepGAP: sarà SUISSE QUALITÉ il simbolo che proverà il rispetto delle esigenze per le verdure svizzere. Per il momento la FCM ha deciso di introdurre SUISSE QUALITÉ unicamente per la frutta e la verdura.

Prodotti

Per la trasformazione industriale Migros rimane fedele alla produzione svizzera; mantiene e potenzia la ditta BINA che valorizza questi prodotti. Per la cicoria belga per la stagione 2003/2004 rimangono validi gli accordi bonali raggiunti. Dalla campagna 2004-2005 si dovranno però trovare altre modalità, anche in merito alla gestione delle importazioni. L'USPV si oppone al sistema dei contingenti già in vigore per altri ortaggi, che come è noto causa sovente problemi.

L'asparago verde sarà oggetto di un accordo più rigoroso rispetto al passato. In seguito alle difficoltà riscontrate nel 2003 e alle catastrofiche conseguenze per i produttori valesani, le due parti si sono accordate per la messa sul mercato della produzione indigena parallelamente all'asparago importato. La FCM ha però invitato i produttori a lavorare e presentare meglio il loro prodotto (calibratura, confezionamento).